

Prezzo di Associazione

Viduo e Matro anno	L. 30
semebre	» 11
trimestre	» 6
mezzo	» 3
Finale anno	L. 32
semebre	» 17
trimestre	» 9

Le associazioni non distinte si intendono rianimate.

Una copia in bianco il Regno con-
trollato.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del giornale cent. 20. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti al doppio ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I giornalisti non si ricevono. — L'editore è pregato non affrettarsi al respingimento.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorgi, N. 28. Udine.

ITALIA E AUSTRIA

Due manifestazioni si sono succedute nello spazio di 48 ore sotto le finestre dell'ambasciata d'Austria-Ungheria a Roma. È Oberdank che serve di pretesto a questi disordini. Analoghe dimostrazioni ebbero luogo in molte altre città d'Italia.

La polizia italiana ha fatto il suo dovere, i perturbatori sono stati arrestati o consegnati immediatamente alla giustizia; ma il governo è rimasto indifferente. Interpellato alla Camera se avesse fatto qualche passo in favore di Oberdank egli non ha osato affermare il diritto che aveva il governo austriaco di mostrarsi severo verso il rappresentante di una setta che cerca d'introdurre la disorganizzazione nella armata dell'impero e che si è resa tristemente celebre per gli attentati commessi all'epoca della esposizione di Trieste. L'on. Depretis ha dichiarato che non accetterebbe tale interpellanza perchè potrebbe fornire il pretesto per una agitazione e turbare l'ordine pubblico. Questa ragione avrebbe un certo valore se le relazioni tra l'Italia e l'Austria fossero in questo momento le più cordiali. Se vi è ancora qualcuno tanto ingenuo da credere al successo degli sforzi umilianti fatti dal governo italiano, per entrare nell'alleanza austro-germanica, noi gli ricorderemo semplicemente le recenti dichiarazioni dei giornali ufficiali di Vienna i quali affermano che non v'è posto per una terza potenza in questa alleanza.

Il fiasco di Depretis e Mancini è stato dunque completo da questo lato. Vedendosi nell'impossibilità di essere accolti nell'alleanza austro-germanica, essi si son messi a tener il broncio. L'Austria ha domandato l'estradizione degli emigrati accusati di complicità negli attentati di Trieste; e Depretis e Mancini hanno risposto con un rifiuto. E quasi per dar piena ragione a coloro che paragonano la politica dell'Italia ai capricci incostanti di una donnaiuola ecco che il telegrafo ci fa conoscere le dichiarazioni palpitanti d'amore, scambiate tra il generale Monabrea e Grey in nome dei loro rispettivi governi. I ricordi evocati dall'ambasciatore d'Italia sono umilianti per l'Austria. E' quindi permesso di vedere in quelle dichiarazioni non altro che uno sfogo di retorica, e una nuova

fase che si apre e che, come tutte quelle per lo quali è passata fino ad oggi la politica estera dell'Italia, è destinata a proccacciare nuove umiliazioni.

La Russia e la S. Sede

Il *Moniteur de Rome* annunzia che le trattative fra il governo russo, e il Vaticano riuscirono a buon fine. Il giorno 24 corr. venne firmata una convenzione fra il cardinale Jacobini segretario di Stato e l'incaricato di affari della Russia, Boutoureff, il quale rappresenterà la Russia presso il Vaticano in qualità di ministro plenipotenziario.

Secondo le informazioni della Germania, le basi dell'accordo sono le seguenti: ristabilimento della Legazione Russa presso il Vaticano; amnistia per la maggior parte dei vescovi polacchi; ristabilimento di monsignor Felinski nell'arcivescovato di Varsavia; nomina di nuovi vescovi dietro accordo preliminare; i vescovi propongono al governo i candidati alle più importanti parrocchie, ma nominano essi stessi i curati delle parrocchie meno importanti; lo stato abbia alcuni diritti di sorveglianza sui seminari; i preti dovranno parlare russo dove il popolo parla russo ma negli altri luoghi avranno perfetta libertà nell'uso della lingua. Quanto ai cattolici di rito greco unito passati al greco schismatico, più che altro, per forza, il governo li lascerà liberi di riabbracciare la fede cattolica.

La *Stefani* comunica il seguente discorso:

Il *Journal Petersbourg* dice: I giornali stranieri si occupano delle trattative fra la Russia e il Vaticano che sembra avranno un risultato favorevole. Alcuni esagerano i risultati, altri li attenuano. Crediamo utile di mettere in guardia il pubblico contro i giudizi arrischiati. Fra i dogmi inamovibili e le massime tradizionali della Chiesa romana da una parte e gli interessi e le leggi dello Stato dall'altra l'avvi posto a qualche transazione.

Il papa si mostrò animato da buone disposizioni, il governo le accolse e rispose

in maniera la più sincera. Crediamo che il vero carattere della soluzione da darai alle questioni pendenti sia tale da appianare le difficoltà esistenti per ristabilire le buone relazioni fra i poteri ecclesiastico e civile ed assicurare quel buon accordo pincebè mai necessario in questo tempo di agitazione sociale.

L'aumento delle Congreg. Parrocchiali

Fu pubblicata la Relazione dell'on. Merzario, del Consiglio d'amministrazione del fondo per il culto, al ministro guardasigilli sull'aumento delle congrue parrocchiali.

In Italia, giusta uno specchio, vi sono 20,087 parroci, e di questi 2,236 hanno una rendita inferiore a lire 400 all'anno; 1,510 una rendita fra le 400 e le 500 lire; 1,952 fra le 500 e le 600 lire; 1,789 fra le 600 e le 700; 1,759 fra le 700 e le 800 lire.

Le proposte che il Fondo per il culto presenta al governo, o le quali dovrebbero essere esaminate dal Parlamento in occasione della discussione del bilancio del ministero della grazia e del culto, si riassumono nelle seguenti deliberazioni, dal Consiglio stesso adottate nella seduta del 22 luglio scorso.

« 1. Di proporre al ministro guardasigilli che voglia revocare la nota 12 agosto 1881, affinché la direzione generale possa provvedere per l'esecuzione del decreto 5 dicembre 1880, procedendo alla liquidazione degli assegni ed alla revisione delle congrue, ma soltanto per le parrocchie ora vacanti e per quelle che lo saranno di mano in mano.

« Siano fatte pratiche presso S. E. il guardasigilli per ottenere il concorso degli economi generali per la somma di almeno annue L. 250,000.

« 3. Avuti questi mezzi sia autorizzata la Direzione generale del fondo per il culto ad assegnare per ora una congrua a tutti i parroci del regno sino alla concorrenza di lire 700 annue a partire dal 1. gennaio 1883.

« 4. Sia ritenuto in massima che gli assegni a sussidio e congrua domandati dai parroci e da corrispondersi agli economi spirituali sono assegni personali, e che

si deve provvedere al relativo pagamento a rate trimestrali, secondo l'esigibilità le norme in vigore per la contabilità dello Stato.

« 5. Sia mantenuto l'ordinamento a favore degli economi spirituali, nel periodo delle vacanze, la parte di assegno occorrente per raggiungere le lire 500 annue in concorso delle rendite proprie del benefico parrocchiale calcolate nella loro somma integrabile nella ordinaria, vale a dire senza deduzione delle spese proprie della vacanza.

« 6. Sia ridotta la cifra portata da bilancio per titolo d'oneri religiosi ad annue L. 500,000 e sia strettamente applicata l'economia portata dal regio decreto 5 dicembre 1880 per quanto riguarda anche le spese di culto passate dal bilancio dello Stato.

« 7. Siano ritenuti i proventi causali delle parrocchie, per calcolo delle rendite, in una somma fissa, vale a dire di lire 25 per quelle che hanno meno di 500 abitanti, di lire 50 per quelle che ne hanno meno di 1000, e di lire 100 per quelle eccedenti i 1000 abitanti, quando non possa accreditarsi una maggiore proporzione ».

Tali proposte formano in questo momento oggetto di esame per parte del governo.

Russia e Polonia

Il *Dziennik Poznanski* riporta la conversazione seguente che avrebbe avuto luogo fra il Conte Tolstoj ministro dell'interno della Russia e un Principe polacco.

Il Principe domandò al conte Tolstoj se i polacchi della Russia potessero sperare un cambiamento nella loro situazione politica.

Il Conte Tolstoj rispose: Voi non potete sperare né cambiamenti né concessioni né una situazione simile a quella degli altri sudditi dello czar, né soprattutto l'ombra di una autonomia, finché io sarò al potere; e se io cado non vi è nessuna ragione per credere che il mio successore modificherebbe la vostra situazione attuale. Alla prima concessione voi esigereste una autonomia parziale, poi vi spazzereste d'ottenerla finché ad esultate specialzi. Il vostro carattere, le vostre tradizioni, la vostra

Appendice del CITTADINO ITALIANO

La macchia originale

Allorché ad Aurelia parve che gli disegni degli abitanti della Vienna non potessero essere maggiori, un mattino precipitò come la folgore a Grange-Verte.

Luisa conosceva appena di nome la giovane vedova; tuttavia non respinse quella visita inaspettata, la prima ch'ella ricevesse dopo la catastrofe in cui erano rimaste distrutte così care speranze.

Ella ricevette la signora Luponchet nel salotto da pranzo, tutta vestita a nero, calma e dolce come sempre. I suoi occhi gonfi e rossi rivelavano soli l'angoscia che le martoriava l'animo.

Aurelia mise al suo saluto tanto di cortesia che si potesse argomentare subito come ella veniva quale amica sconosciuta ma piena di simpatia per la sventura.

Un grado di più avrebbe forse urtato la dignità d'animo della giovinetta, mentre quella gentilezza non esagerata la commosse.

— Signorina, disse Aurelia, vibrando la sua voce con una certa commozione, soustese se ho pensato che tra donne che hanno cuore non debba essere difficile l'intendersi, anche non conoscendosi.

Luisa, non potendo prevedere quale fosse il motivo di questo esordio, si inchinò senza tuttavia riuscire ad atteggiare le sue labbra ad un sembiante di sorriso.

— Non so quanto ci sia di vero nelle voci strane in cui trovai immischiato il vostro nome... né me ne importa di saperlo.

— E' tutto verissimo, la interruppe tranquillamente Luisa.

— Se è così, riprese la vedova dopo un istante di stupore ben rappresentato, il vostro compito è ancor più sublime... il mio diviene più facile.

— E come potete prendere interesse a simili avvenimenti, signora?

— Credo d'essere la sola che vi comprendo, che vi ammiro. Allorché una società crudele vi avvolge in una riprovazione, alla quale voi avete il diritto di sfuggire, io ho chiesto a me stessa se l'aiuto di una donna che pur ha sofferto, sabbene in modo di verso, non potrebbe offrirvi qualche conforto.

Luisa, commossa, la guardò non credendo a sé stessa per la meraviglia. Le si presentava spontaneamente un aiuto a lei, cui tutti, all'infuori del curato di Estrablin, trattavano con tanta durezza!

— Volete restarvene in una casa, cui vanno unite così dolorose memorie?... in un paese dove tante ingiuste prevenzioni vi opprimono?

Luisa si scosse: era stata toccata nel vivo della piaga.

— E dove potrei andarmene?

— Non vedete alcun asilo, che possa esservi meno amaro?

— Nessuno. Avea sognato Grange-Verte come il ricovero di una giovinezza distrutta, d'una vecchiaia...

Un singhiozzo le ruppe a mezzo le parole.

— Considerate quale potrà essere la vostra vita in mezzo alla malevolenza universale?

— Lo sento. Ma che fare?

— Andarsene lontana.

— Ma vi dimenticate, signora, che questo tutto vuoto dell'uomo, al quale m'era consacrata, è ormai tutta la mia fortuna?

— Ebbene cedetemi.

— A voi, signora?

— A me.

— E che importanza può avere per voi questa vecchia casa, spoglia del suo ornamento di prati e di torri?

— Oh! la posizione salubre... la vista amenissima sulla valle... Ma no, preferisco dirvelo chiaramente: la simpatia che m'ispirano le vostre sventure, è quella che mi spinge a farvi tale proposta.

— Ne sono commossa oltre ogni dire, ma non posso accettare.

— Perché?... via ditemene la ragione.

— Perché riconosco di non avere alcun titolo a questa benevolenza generosa.

La vedova riprese una contrazione delle labbra che stava per tradire il suo dispetto. Trovare così nobile quella giovinetta, colla quale ella agiva sì poco nobilmente, le cagionava la più sgradevole sorpresa. Intese subito che le bisognava modificare il suo piano.

Luisa, riprese ella, facendosi tutta soave, non indovino io forse che, se avevate deciso di seppellirvi in questa solitudine, ciò era per riservare tutte le consolazioni e le dolcezze dell'affetto ad un padre infelice?

— Era il mio dovere.

— Non posso io ancora indovinare che, allorchando questo compito filiale tanto nobile viene d'improvviso a mancare, quello che vi amareggia più d'ogni altro dolore, è l'essere condannata a rinunziare ai vostri sogni di abnegazione riparatrice.

— E' vero, confessò Luisa.

Aurelia teneva già in mano il filo conduttore. Ella prese la mano di Luisa con una insistenza carezzevole.

— Per continuare sopra quest'anima i dolori ma tanto lavoro, sarebbe troppo saggiaria nella nuova via per cui si mette, soggiornando a Parigi.

Luisa si scosse.

— Parigi?... Ma so io forse se mio padre sia a Parigi?

— E dove potrebbe essere? Parigi attira gli uomini, che non sono privi d'intelligenza, in modo irresistibile, anche allorchando essi devono riconquistare nell'ombra, sia pure un'ombra obbligatoria, la loro indipendenza o la loro riputazione.

Luisa l'aveva ben inteso dopo il di funesto in cui suo padre era scomparso.

La sua fronte si chinò convinta, ma le labbra rimasero mute.

— Raggiungerlo?... trovarlo?... Ditemi, la mia sventura, non è questa la vostra idea dominante?

— Ma che però non potrà effettuarsi giammai, signora.

— Oh sì, se io vi venga un poco in aiuto. Per vivere a Parigi avete istruzione, avete talento; non crediate che io intenda di offendere il vostro amor proprio, offrendovi questa specie di appoggio. Ma un ricovero decente, onorevole, adattato a voi, ove possiate attendere tranquillamente l'ora in cui vediate giungere vostro padre; un asilo ove voi possiate accoglierlo, ed egli possa adoperarsi a riacquistare ciò che un figlio gli ha tolto, oh non potete rifiutarvi di cambiarlo con la gran casa vuota ove nulla ormai vi ritiene.

Quanto più Aurelia si avanzava, interpretando con sottigliezza incredibile i più intimi desideri di Luisa, questa bevva con maggiore avidità, quelle parole di speranza pratica, le prime che le fossero state dette da otto giorni.

(Continua).

religione vi hanno separato dagli altri slavi e vi legano alla civiltà occidentale.

Il Principe: Ma che fareste voi se scoppiasse una guerra coll'Austria?

Il Conte Tolstoj: « Se scoppiasse una guerra coll'Austria, voi ci tradireste alla prima occasione, qualunque concessione vi avessimo fatta. Noi non possiamo darvi ciò che hanno i vostri fratelli di Galizia.

Il Principe: « E nel caso di una guerra colla Prussia?

Il Conte Tolstoj: « Voi ci restereste fedeli malgrado tutta la nostra tirannia, giacchè avete ancora da sperare meno dalla Prussia che da noi. »

AUSTRIA E RUSSIA

Il Pester Lloyd, giornale ufficioso del governo austro-ungarico ha pubblicato riguardo alla Russia una dichiarazione che potrebbe prendersi per una minaccia di guerra.

Ecco le parole gravissime del foglio ufficioso:

« Non discutiamo più: La Russia vuole la guerra! »

« Il panslavismo vede nella monarchia nostra il suo più implacabile nemico. Dal canto nostro noi non potremmo tollerare un andamento ulteriore delle cose come finora, in preda di fini politici esclusivamente russi. Data tale situazione, noi domandiamo: Dove o può l'Austria-Ungheria rimanere col fucile a piedi sino al momento in cui piacesse al vicino di formulare il *casus belli*? Dobbiamo o possiamo permetterlo, che l'impero dei Russi cospiri contro di noi dappertutto? che esso faccia appello alla rivoluzione in Europa, che appoggi le tendenze dei piccoli sui Balkani per acquistarsi qualche pezzo del nostro territorio? Che cerchi compromettere le nostre alleanze, le nostre più intime relazioni? Che vada a cercare forse di mettere al servizio suo l'ingenuità e la mancanza di accortezza di certi nemici di Stato italiani? »

« Dobbiamo venire ad una risoluzione. Essa sarà gravissima, ma si deve prenderla e non possiamo che augurarsi ai nostri nemici di Stato di precedervi con la medesima sua risolutezza e col medesimo animo tranquillo, di cui i popoli della monarchia, daranno prova senza eccezione alcuna. »

LE CONDIZIONI DELL'IRLANDA e le relazioni tra l'Inghilterra e la Sede

La *Stefani* comunica il seguente dispaccio:

Parigi 25 — Una lettera da Dublin dice che gli affari di Irlanda continuano a preoccupare il governo.

Il Viceré Spencer riconoscendo l'influenza del Vaticano in Irlanda, insisterebbe presso il governo affinché Errington ritornasse a Roma e riprenda la relazione ufficiosa presso il Vaticano.

D'altronde sembra certo che Granville apprezzando i servizi resi dalla Corte di Roma, cerchi ultimamente una combinazione destinata a dare a questa relazione un carattere permanente.

Granville avrebbe pensato di designare uno dei segretari d'ambasciata presso il Re d'Italia, per servire d'intermediario segreto fra il governo inglese e il Vaticano.

Apertore in questo senso sarebbero state respinte dal Vaticano.

La maggior parte dei membri del ministero opinerebbero di stabilire rapporti diplomatici ufficiali col Vaticano con condizioni analoghe a quelle che la Germania stabilì col Vaticano.

AL VATICANO

I Tribunali Vaticani.

Siamo in grado di dare ai nostri lettori esatte informazioni sulla commissione giudiziaria creata in Vaticano dall'ultimo *Motu Proprio* del Sommo Pontefice.

Ecco i nomi dei componenti la detta commissione:

Prima sezione che forma la prima istanza: Mons. Cristofori, uditor di rota, presidente; Mons. Gizzi, uditor di rota, Mons. Galimberti, votante di Segnatura.

Seconda sezione che forma la seconda istanza: Mons. Appolloni, uditor di rota,

presidente; Mons. Montel, uditor di rota, per l'Austria; Mons. Franchi, *prelato-chierico di Camera*.

Le due sezioni riunite formano la terza istanza. La presidenza in tal caso è dovuta a Mons. Marini, uditor generale della Reverenda Camera Apostolica.

Nomine Pontificie.

La Santità di Nostro Signore con separati biglietti della Segreteria di Stato si è benignamente degnata di nominare:

Mons. Luigi Pallotti a Segretario della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari;

Mons. Maria Mocconi, Arcivescovo titolare di Eliopoli, a Sostituto della Segreteria di Stato;

Mons. Vincenzo Vannutelli, Arcivescovo titolare di Sardinia, già Delegato Apostolico per gli Orientali e Vicario Patriarcale per i Latini in Costantinopoli, ad Internunzio Apostolico nel Brasile.

Mons. Luigi Rotelli, Vescovo di Montefiascone, fu destinato a Costantinopoli colla qualifica di Delegato Apostolico per gli Orientali e Vicario Patriarcale per i Latini.

Il Papa e il Sacro Collegio dei Cardinali.

Il Sommo Pontefice ricevette il 24 corrente il sacro Collegio dei Cardinali. Rispondendo al discorso del Cardinal Decano, il S. Padre esprime il proprio gradimento per gli auguri fattigli per la ricorrenza della solennità del Santo Natale che diffonde gaudio nel mondo. Di cotale gaudio però, soggiunse, non esserne interamente partecipe la S. Sede, stantechè i tempi si aggravano o dallo sventurato dell'anno caduto hanno pur troppo ad argomentare che maggiori saranno nel corso del venturo anno. Sua Santità fece soprattutto rilevare che, distrutto il potere temporale, ora si insidia al potere spirituale.

La stampa ompia inferisce più che mai contro la religione di Cristo, giungendosi al punto da tentare d'infamare come nemico d'Italia il Papato, che ne fu sempre presidio e decoro.

L'angustissimo Pontefice osservò inoltre che, mentre le Potenze, anche le più lontane, si affrettano a stringere amicizia ed a pacificarsi colla S. Sede, solo l'Italia prosegue nella via della persecuzione contro il Vaticano e contro la Chiesa cattolica.

Il Papa aggiunse: Persino questo nostro pacifico atto vorrebbe oggi invadere dagli avversari, negandosi a Noi la piena libertà ed il potere sovrano, in quest'unico lembo di terra non invasa. Conchiuse protestandosi disposto ad affrontare qualunque pericolo anzichè venir meno al dover suo.

S. E. L'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Com'era stato già preannunziato, Venerdì mattina sul mezzogiorno S. E. il signor conte Alfonso Lefebvre de Behaine recavasi in trono di formalità al Vaticano per presentare a Sua Santità le lettere che lo accreditano Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Ricevuta con tutte le solenni cerimonie e riguardi dovuti all'alto suo grado, S. E. veniva introdotta nella sala d'onore alla presenza del Santo Padre seduto in trono e circondato dalla sua Nobil Corte.

Il signor Ambasciatore, dopo aver presentato gli omaggi d'uso o baciato il piede al S. Padre, gli presentava le lettere Credenziali, accompagnando quest'atto con rispettose parole, alle quali Sua Santità si degnava benevolmente rispondere con un nobilissimo discorso.

S. E. recavasi quindi insieme a tutto il personale dell'ambasciata dall'E.mo Cardinal Segretario di Stato; poscia nella Basilica Vaticana venerava la Tomba del Principe degli Apostoli; e da ultimo dirigevasi al palazzo di residenza dell'E.mo Cardinale Di Pietro per la visita di consuetudine come Decano del Sacro Collegio.

Nella mattina stessa il S. Padre riceveva in particolare udienza S. E. R.ma il signor Cardinale Simor Priano d'Ungheria.

MORTE DEL CARDINALE DONNET

Un dispaccio da Bordeaux in data del 23, annunzia la morte di Sua E.za il cardinale Donnet arcivescovo metropolitano di quella città e diocesi. Questa perdita è assai dolorosa per il Sacro Collegio e per la Francia, l'eminentissimo porporato era un'illustrazione dell'aula e dell'altra. Egli era nato a Bourg Argental (arcidiocesi di Lione) il 16 novembre 1795, per cui

aveva 87 anni compiuti. Nel concistoro del 6 aprile 1835 era stato promosso alla chiesa titolare di Rossa, nell'altro del 19 maggio 1837 nominato arcivescovo di Bordeaux; dalla S. M. di Pio IX era stato creato e pubblicato cardinale nel Concistoro del 15 marzo 1852, del Titolo di S. Maria in via. Il cardinale Donnet era il decano dei cardinali dell'Ordine dei Pretti creati da Pio IX.

Fin dal 21 marzo 1873, il cardinale arcivescovo di Bordeaux aveva un coadiutore con futura successione nella persona di monsignor Francesco Alessandro Bonifazi de la Bonillier, arcivescovo titolare di Pigi.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del giorno 23

Depretis presenta il progetto sul giuramento (Urgenza). Si sono già iscritti a parlare in merito del progetto i senatori Cadorna, Pessina, Carrara, Brioschi, Finali e Saraceno.

Viene in discussione il progetto riguardante le disposizioni a favore dei contribuenti danneggiati dalle inondazioni dell'autunno 1882 nelle provincie lombarde venete, che è approvato.

E' pure approvato il progetto per l'esercizio provvisorio.

Il Senato sarà riconvocato il 28 corrente. La seduta è sciolta alle 5 3/4.

Il Libro Verde

L'on Mancini ha testè presentato alla Camera il *Libro Verde*, circa la questione egiziana il quale contiene 589 documenti riguardanti il periodo di tempo decorso dal settembre 1881 al settembre 1882.

Di questi documenti l'agenzia *Stefani* ci dà alcuni lunghissimi estratti che riassumeremo per comodo dei nostri lettori.

Al primo cenno dei casi del Cairo nell'autunno 1881 l'on Mancini in un dispaccio dell'11 settembre, indirizzato a Londra manifesta l'opinione che data la necessità di una esterna intromissione nelle cose del vicereame, questa abbia a consistere nell'azione morale del concerto europeo, e che anche riuscendo inefficace debbasi ricorrere all'intervento ottomano, circondato però d'ogni garanzia, per il mantenimento della autonomia egiziana e per il prudente svolgimento delle istituzioni ivi cresciute sotto la benefica influenza della civiltà europea. Il sig. Rissman riferisce, con rapporto del 18 settembre, la risposta di lord Granville improntata di grande benevolenza verso l'Italia.

Il ministro britannico non discute la bontà ed efficacia del metodo additato dal ministro italiano: stimandosi vincolato all'azione anglo-francese, inaugurata dal precedente gabinetto, non crede di poter mutar procedimenti.

Con una nota del 12 febbraio i gabinetti di Londra e Parigi, traendo argomento dalle sconsolanti notizie venute d'Egitto, e pigliando come punto di partenza la nota identica del 2 febbraio con cui i quattro gabinetti avevano affermato la competenza del concerto europeo per gli affari del vicereame, implicitamente significando un radicale mutamento di procedimenti da parte loro, dichiarando di assentire ai concetti in essa espressi i due gabinetti opinano, al pari degli altri quattro, le basi di ogni eventuale componimento dei negozi egiziani dover esser queste: mantenimento dei diritti del sultano e del kediye, nonché degli obblighi internazionali dell'Egitto, rispetto delle franchigie sancite merco firmani del sultano, prudente sviluppo delle istituzioni egiziane, e qualora l'opportunità di un intervento si presentasse, i due gabinetti pensano anche essi che questo dovrebbe rappresentare l'azione combinata dell'Europa e che il sultano avrebbe in tale contingenza a partecipare ad ogni provvedimento o deliberazione.

Nei primi di maggio riproducevasi ancor più violento in Egitto il conflitto tra il kediye e i suoi ministri. Freycinet annunziava gravi provvedimenti, rivendicava la prevalenza degli interessi francesi ed affermava il perfetto accordo coll'Inghilterra.

Granville nei colloqui suoi col generale Menabrea teneva invece linguaggio assai meno deciso, la Francia respingeva assolutamente l'idea di un intervento ottomano, mentre l'Inghilterra senza desiderarlo non lo respingerebbe neppure. L'accordo colla Francia non essere ancora fermo in ogni suo particolare. Lo sarebbe in breve. Dei divisati provvedimenti si darebbe notizia alle potenze.

Perequazione fondiaria

Un comunicato dell'on. Magliani dice: Verrà rappresentato un progetto di legge sulla perequazione fondiaria identico a

quello proposto nella passata legislatura. Il ministro conviene colla cessata Commissione che il contingente complessivo dell'imposta debba mantenersi alla cifra attuale. Egli intende fare opera di civiltà e di giustizia distributiva inuguagliando tutta l'Italia con un'unica aliquota, affinché ognuno paghi in proporzione delle proprie rendite. Il ministero è certo di poter dimostrare che i punti censurati dalla Commissione precedente non aggravano le condizioni dei contribuenti, ma sono diretti a semplificare e rendere più razionale la tassativa di alcuni enti imponenti.

Notizie diverse

Le parole pronunziate venerdì dal presidente del consiglio alla Camera in risposta all'interrogazione Bovio, Bertani ed altri se il governo avesse fatto dei passi a favore di Oberdank, sono state testualmente spedite la sera stessa a Vienna ed a Berlino.

Pare che il ministero tenesse assai a che la sua dichiarazione fosse prontamente conosciuta.

Si conferma che Cadorna e parecchi altri senatori faranno opposizione alla legge sul giuramento, sostenendone l'inopportunità. Si rileva pure, commentando una frase proferta da Depretis e sfuggita nella discussione, che la legge provocata dall'incidente Fallorini, fu presentata perchè richieste dalle condizioni attuali d'Europa. Tale frase pertanto indicherebbe che il governo italiano si crede costretto a dare garanzia di conservantismo agli imperi centrali, per mantenersi nell'orbita delle loro alleanze e progetti.

Il ministro della guerra ha pregato la commissione del bilancio a non voler sollevar delle questioni sull'esecuzione dei lavori militari ed in genere su quanto riguarda l'esercito, se non in quella misura a cui possa rispondere senza compromettere la delicatezza dell'argomento.

Nei circoli politici sono vivamente commentate le parole del generale Menabrea, ambasciatore italiano, pronunciate nel presentare le sue lettere al signor Grevy presidente della Repubblica francese. Alcuni ricordi sono biasimati anche dal governo, il quale potrebbe trovarsi in cattiva posizione, massime in questi momenti, con altri Stati coi quali si ha bisogno di stare in buona armonia.

Nell'ultimo Consiglio di ministri fu deciso di presentare alla Camera, subito dopo le vacanze il progetto di legge per la riforma del Consiglio di Stato.

Il Ministero proporrà un progetto di legge per stabilire la spesa di altre 300 mila lire, onde poter compiere l'inchiesta sulle condizioni delle classi operanti in Italia.

Il senatore Errante ha compiuto la relazione sul progetto di legge sul giuramento. La relazione conclude in modo favorevole al progetto.

In seguito allo scambio di comunicazioni fra Roma e Madrid provocate dai molti reclami presentati dalla Camera di Commercio ad entrambi i Governi per danni derivanti dall'applicazione delle tariffe generali, furono riprese le trattative per la stipulazione del nuovo trattato di commercio.

ESTERO

Austria-Ungheria

Il *Budapest Lloyd* pubblica due articoli ufficiosi: il primo per difendere Andrássy contro le accuse della *Kölnische Zeitung*, dimostrando come nel 1870 Andrássy e Tisza intervennero in favore della neutralità duplice della Ungheria mostrandosi favorevole all'alleanza con la Germania.

L'altro articolo constata che le apprensioni per l'alleanza sono d'indole difensiva, non aggressiva; per conseguenza esclude in un certo senso. Laonde non si può aderire ad alcuna potenza dalla cui parte sia possibile l'aggressione.

Il viaggio di Giera potrà accentuare il carattere pacifico di tale alleanza non cambiandone in alcun modo le basi fondamentali.

L'Imperatore nominò l'arciduca Rodolfo generale di divisione o vice-ammiraglio.

Scrivono da Cagliari alla *Neue Freie Presse* di Vienna:

Sabato scorso gli inserti in Poberi obbero l'audacia di attaccar di pieno giorno la caserma di gendarmeria. Vi si trovavano dentro 14 gendarmi, che si difesero con valore tenendo gli aggressori per alcune ore a distanza notevolmente dalla caserma. Sull'imbraccio gli inserti si ritirarono nella direzione del monte Kolon, che giace alla frontiera montenegrina. Subito dopo il primo assalto alla caserma venne spedito a Cagliari un uomo di fiducia per notificare l'autorità di quell'aggressione. Il giorno

dopo alle 2 ant. venne spedita di là una compagnia di fantaria a Poberi e contemporaneamente applicato un ordine perchè si metta in marcia per la stessa destinazione anche una compagnia di cacciatori stazionati a Budau.

Francia

Il signor Galignani, proprietario del *Galignani's Messenger* uno dei più diffusi giornali d'Europa, morto testè a Parigi, ha lasciato un legato di parecchi milioni di franchi destinati a fondare una casa di ritiro per i letterati, vecchi librai e tipografi. Il testatore stipula fra le altre cose « che la direzione interna dello stabilimento sia affidata alle Suore di San Vincenzo dei Paoli. » E' questo un nuovo omaggio reso alla Suora di Carità.

Il Senato approvò il bilancio come fu approvato dalla Camera dei deputati respingendo tutti gli emendamenti.

Ristabili nel bilancio degli esteri il credito di 20 mila lire per le missioni, che fu soppresso dalla Camera.

La Commissione del Senato respinse l'articolo 1 del divorzio nonché i controprogetti.

Il progetto di spedizione al Tonchino sarà presentato alla Camera nel prossimo gennaio.

E' imminente la partenza di un migliaio di soldati che saranno spediti nel Tonchino anticipatamente alla presentazione del progetto di spedizione.

A proposito di questo fatto verrà presentata un'interpellanza alla Camera.

Nell'interrogatorio Krapotkin negò tutte le imputazioni che gli sono fatte: gli organi ufficiali tuttavia pretendono che egli sia l'organizzatore degli anarchici insieme a Reclus. Si pretende anche che il giovanotto morto nella sua casa non fosse un suo cognato, ma un anabattista molto compromesso.

Il processo comincerà a Lione il giorno 8 gennaio.

Turchia

La Porta notificò al patriarca ecumenico greco che l'elezione di Perogion patriarca di Gerusalemme fu invalida, il candidato non avendo l'età prescritta dal regolamento canonico; la decisione fu favorevolmente accolta.

Inghilterra

L'ateo Bradlaugh, il deputato di Northampton, non ammesso alla Camera dei Comuni, è comparso ieri l'altro in giudizio contro il sig. Erskine, sergente d'armi alla Camera suddetta, il quale ne lo aveva espulso, addì 3 agosto 1881, previa una lunga lotta nei corridoi. Il Bradlaugh voleva far condannare la Camera dei Comuni in persona di Erskine. Ma l'avvocato generale ha combattuto questa tesi, e il lord capo di giustizia ha aggiornato la sentenza.

Spagna

Alla Camera dei deputati i conservatori proposero di nominare una commissione incaricata di felicitare il Re per la nascita dell'infante e per l'adesione dei democratici alla dinastia. Vi fu una discussione. Il ministero si associò alla proposta; ma sopravvenne un grave incidente fra il prefetto di Madrid e l'ex ministro Robledo, per cui si dovette sospendere la seduta.

DIARIO SACRO

Giovedì 28 dicembre

I Santi Innocenti mm.

Effemeridi storiche del Friuli

28 dicembre 1317 — Artico Frangipane de' conti di Castello è eletto vescovo di Concordia.

Cose di Casa, e Varietà

Passaggio proibito sul ponte internazionale del Judri. Il R. Prefetto ha pubblicato un manifesto con cui decreta:

Art. 1. Lungo il ponte internazionale sul fiume torrente Judri presso Brazzano (confine austro-ungarico) è proibito, fino al compimento dei lavori succennati, il passaggio simultaneo di più di due veicoli, come pure di veicoli eccedenti il peso di quindici quintali.

Art. 2. Il transito sarà impedito durante

la notte in quelle circostanze nelle quali l'Ufficio Tecnico provinciale troverà necessario, sia per la sicurezza, sia per un più sollecito espletamento delle opere.

Art. 3. I contravventori ai tali disposizioni saranno colpiti da pena di polizia e da multe estensibili da L. 2 a L. 100.

Art. 4. L'Ufficio Tecnico provinciale o tutti gli agenti giurati della pubblica Amministrazione, i Carabinieri Reali e le Guardie Doganali sono incaricati dell'esecuzione della presente ordinanza.

La febbre gialla nel Senegal. Il Ministero dell'interno, che aveva autorizzato l'arruolamento di operai italiani per la costruzione di una ferrovia al Senegal da Da-Kar a S. Luigi, della quale è concessionaria la « Société des constructions de Batignolle » avvisa che essendo scoppiata la febbre gialla a Da-Kar è stata sospesa la partenza degli operai suddetti a quella volta.

Oltraggi ad un sindaco. Nel 20 cor. nel Comune di Claut venne arrestato certo G. G. per oltraggi recati a quel sig. sindaco, e deferito poscia per il procedimento alla R. Procura di Pordenone.

Grida sepolcrale. Sabato sera veniva arrestato in via Daniele Manin, alla Francese di questa città, per aver recato offesa alla sacra persona del re gridando: *Abbasso il colonnello austriaco!*

Nel p. v. febbraio avrà luogo al R. Corte d'Assise il relativo dibattimento.

Furto di stivaletti. In Artagna furono il 18 corr. rubati dieci paia di stivaletti ed una pelle di vitello pel complessivo valore di circa 130 lire in danno di Madusa Raimondo.

Fanciullo soffocato. Il fanciullo Ivan Beniamino d'anni 4 1/2, nello inghiottire diversi granelli di grano turco, rimase soffocato. Questo triste fatto è avvenuto a Sacile nella località Ronche il giorno 20 corrente.

Incendio. Per causa ritenuta accidentale, nel 20 corr. si manifestava nella casa di Rosa Castaldi di Maniago un incendio che, malgrado il pronto accorrere di quei torrazzani, recò un danno di lire 780.

Imposta sui censi dei beni demaniali. Il ministero delle finanze ha chiamata l'attenzione degli agenti delle tasse sopra una importante decisione della Corte di Cassazione di Roma, la quale ha dichiarato redditi essenzialmente mobiliari i censi che si corrispondevano ai comuni dai quotisti di terreni demaniali. Tali redditi vanno per conseguenza colpiti dalla tassa di ricchezza mobile.

La Cassazione ha provveduto. Avveniva spesso che i piccoli commercianti ingannassero la buona fede dei costi detti grossisti. Essi lasciavano cadere in pretesto un biglietto, e quando si procedeva al pigliamento della merce allora saltava su un altro e dichiarava la detta roba non potersi sequestrare perchè apparteneva a lui, e produceva gli atti necessari: cioè che il debitore compariva semplice ministro e non più proprietario del negozio.

Ora la Cassazione di Roma ha stabilito che il gestore o il ministro impegna nei contratti solidalmente se e il proprietario.

Al cantanti ed oratori. — Ci crediamo in dovere di rivolgere ai cantanti ed agli oratori una raccomandazione. Di sovente questi vanno soggetti a continui abbassamenti ed a reumatismi di voce. Per cui se vogliono trovare il mezzo di guarire istantaneamente, tengano sempre in pronto nelle loro tasche una scatola di more del Mazzolini di Roma, che col l'uso di due o tre pastiglie risentiranno immediatamente il benefico effetto. Così sopravvivendo una forte tosse nelle ore tarde della notte, e nulla avendo in pronto per una bevanda pettorale, si sciogliono tre o quattro di queste pastiglie di more in una tazza d'acqua bollente, e si avrà subito una tisana gradevolissima e molto efficace. E' dunque molto necessario che ognuno tenga in casa le pastiglie Mazzolini. — Non si confondano con le altre pastiglie di more che vendono ovunque, poichè non hanno di coesimile che il solo nome.

In Roma si vendono presso l'inventore e fabbricatore, Stabilimento chimico-farmaceutico, alla Quattro Fontane, a L. 1,50 la scatola e presso le principali Farmacie di tutta Italia; per le ordinazioni inferiori alle sei scatole, rimettere cent. 50 per spese di posta.

L'ISTRUZIONE MUSICALE

Discontentosi al Senato Francese il bilancio dei culti, al cap. 9 (servizio interno degli edifici diocesani) Lambert di Saint-Oix domandò che fosse ristabilito il credito di 300,000 lire soppresso dalla Camera dei deputati, per le maestranze e i cori delle cattedrali.

Questo senatore in appoggio del suo emendamento lesse la seguente lettera in dirizzatagli dall'illustro autore del *Faust*:

Caro amico

Ricordandomi che il Senato deve discutere la questione relativa al mantenimento o alla soppressione delle maestranze in Francia, voi mi avete domandato di farvi conoscere la mia opinione a questo riguardo. Io ve ne do la sostanza e mi confido a voi per la difesa di una causa il cui trionfo o la cui sconfitta sono, ai miei occhi, di un interesse capitale per l'avvenire stesso della musica nel nostro paese. La tesi si riassume tutta in questi due punti semplicissimi e incontestabili:

1. Tutto ciò che si ebbe dai grandi musicisti è stato formato dalle maestranze o dallo spirito delle maestranze.

2. Sopprimerle vuol dire ricorrere al mezzo più sicuro di *ruinare l'educazione musicale seria e vera.*

Il medio ero, anzitutto, è il tutto intero per rispondere: l'Oriente e l'Occidente sono unanimi; le cattedrali sono l'opera dell'architettura e della musica.

Al rinascimento l'Inghilterra, le Fiandre, la Germania, la Francia, la Spagna, l'Italia producono delle legioni innumerevoli di musicisti celebri, tutti consacrati alla glorificazione dell'arte religiosa, alla quale essi hanno dato dei capi d'opera. Basta ricordare, tra gli altri, i nomi di Palestrina in Italia, di Vittoria nella Spagna, di Orlando di Lassus in Francia, di Tallis in Inghilterra sotto Elisabetta, di Giovanni Certon, di Claudio Gondimel, di Clemente Jannequin, di Josquin des Prés e tanti altri.

Più tardi, Sebastiano Bach, questo colosso sul quale riposa tutta la musica dei tempi moderni: Haendel, il gigante dell'oratorio in Inghilterra; ancora più presso a noi, in Italia, Benedetto Marcello, Clari, Pergolesi, Porpora — il maestro del grande Haydn.

Ai nostri giorni infine, l'abate Vogler, il maestro di Weber e di Meyerbeer.

Tralascio altri, e dei migliori.

E ciò che è vero per i musicisti compositori, lo è egualmente per i cantanti. L'arte del canto è uscita dalle maestranze: Lablache, Faure, sono stati fanciulli di cori. Bisogna essere completamente stranieri all'arte del canto per disconoscere le cause di un simile risultato. Questa causa è la conoscenza e la pratica del canto fermo.

Ivi è il segreto dell'educazione musicale dei grandi cantanti. Il canto fermo è la chiave della più alta e della più feconda iniziazione alla scienza dell'armonia e alla grandezza della melopea.

Perciò che concerne le risorse e l'estensione dell'armonia nel dominio della composizione, io richiamo alle opere imperiture di Palestrina e di Sebastiano Bach, questi due grandi maestri.

Vi ha di più: io non conosco un'opera uscita dal cervello di un grande maestro che possa stare al confronto della maestà indiscutibile di questi canti sublimi che noi ascoltiamo ogni giorno, nei nostri templi, durante le cerimonie funebri, il *Dies irae* e il *De profundis*. Nessuno raggiunge questa altezza né questa potenza d'espressione e di impressione.

Le maestranze sono forse il solo luogo dove lo studio del canto si prosegua e possa proseguirsi al riparo della più pernicioso delle preoccupazioni: quella dell'effetto: preoccupazione figlia della vanità e che non può creare dei fedeli alla verità.

La causa delle maestranze è quella della proibizione musicale.

Ecco, mio caro amico, ciò che bisogna difendere e salvare sotto pena di assistere alla decadenza o alla ruina della grande arte della musica.

Tutto vostro

CARLO GOUNOD.

Abbiamo ereditato nostro debito di pubblicare questa nobilissima lettera ricca di sagge e nobilissime idee, perchè richiamo alla mente una folla di questioni che — in un paese come il nostro, dove l'arte ha così splendide tradizioni, — urge risolvere.

TELEGRAMMI

Cairo 25 — Ieri fu pubblicato il decreto degradante Araby o suoi complici.

Oggi furono condotti in abito civile alla caserma lugosa di Krasolmi dove si è letto semplicemente il decreto in presenza di 800 soldati agiziati. Stanotte partiranno per Ceylan.

Berlino 25 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblicò ieri sera una corrispondenza da Vienna combattente e confutante la supposizione di taluni giornali italiani che tengasi a Vienna o a Berlino verso il gabinetto di Roma un contegno in contraddizione ai riguardi soliti a usarsi fra le potenze amiche o specialmente fra potenze le cui mutue relazioni sono oltre-

modo amichevoli e intime. Tale supposizione produce una grande sorpresa nel circolo competenti di Vienna ed è spunto in armonia colla realtà dei fatti, essendo invece notorio che i gabinetti di Vienna e di Berlino sono pienamente disposti a corrispondere con uguale fiducia e cordialità alle franche e amichevoli disposizioni del governo italiano. — Sarebbe ben difficile, soggiunge il foglio berlinese, a scoprire nel contegno dei due gabinetti in questione un indizio da cui si possa dedurre un cambiamento dei loro rapporti amichevoli col governo di Roma.

Le relazioni personali di Mancini coi ministri dirigenti la politica tedesca o austro-ungarica avranno senza dubbio in questa direzione una benefica influenza.

L'autorità personale non può d'altronde mancare in un uomo come Mancini il cui nome è ben conosciuto in Europa da trenta anni o che prende larga parte agli avvenimenti politici del suo paese.

Di fronte a siffatte insinuazioni erronee e malevoli, si prova un sentimento non solo di sorpresa ma di disapprovazione.

Per la mancanza di schiarimenti di ogni fatto valido a giustificare la supposizione dei suddetti giornali italiani, dobbiamo ritenere vero che con questa polemica appassionata cercasi di nuocere alla persona del ministro senza onorarsi del grave delittuoso che ne risulta agli interessi del paese.

Si desidererebbe che il vero stato delle cose si conoscesse in Italia e venisse paralizzato il procedere altrettanto imprudente che pericoloso quanto antipatriotico e riprovevole.

New York 25 — Il presidente della Colombia è morto.

Parigi 26 — E' avvenuta una burrasca nell'Atlantico.

Un battaglione faceteria marina partì da Rochefort per Tonchino.

Londra 26 — Avvenne una rissa a Canterbury fra i reggimenti irlandese ed inglese; ci furono parecchi feriti.

Avvenne pure una rissa a Limerick fra soldati e borghesi.

Parigi 26 — Il Senato approvò i bilanci della guerra e della marina; cominciò a discutere quello dell'istruzione.

La Camera discusse la sovvenzione alle casse delle scuole.

Cassagnac tenne un lungo discorso. Fu richiamato all'ordine e gli fu inflitta la censura. Il progetto venne approvato. Domani avrà luogo la discussione sui crediti per la Tunisia.

NOTIZIE DI BORSA

Dicembre 27 1882

Pezzi da 20 franchi in oro da L. 20,28 a L. 20,29 — Banconote austriache da L. 2,13 1/4 a L. 2,13 3/4 — Fiorini austr. d'argento da L. 2,13 1/4 a L. 2,13 3/4 — Rendita 5 0/0 god. 1 gennaio da L. 90,00 a L. 90,65 — Rendita 5 0/0 god. 1 luglio da L. 88,35 a L. 88,40.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 23 dicembre 1882

VENEZIA	81	—	7	—	15	—	9	—	65
BAZI	69	—	44	—	25	—	32	—	17
FIRENZE	21	—	31	—	78	—	90	—	3
MILANO	22	—	84	—	32	—	37	—	27
NAPOLI	22	—	37	—	73	—	11	—	77
PALERMO	74	—	88	—	24	—	29	—	69
ROMA	18	—	14	—	6	—	3	—	28
FORINO	55	—	13	—	78	—	85	—	2

Carlo Moro gerente responsabile.

AUGURI E REGALI

Appressandosi la ricorrenza della santa Feste Natalizia e del capo d'anno, la libreria del Patronato s'è provveduta di uno svariato assortimento di vigilietti di missini per auguri, genere di tutta novità, come pure di uffici di divozione adattatissimi per regali.

MIE MEMORIE

Manuale di annotazioni con almanacco per l'anno 1883; estratto dalla legge postale del Regno d'Italia; norme principali per servizio dei pacchi postali; tassa di bollo ecc. ecc. — legatura in tela inglese con placca dorata cent. 50 — più elegante cent. 65 — in tutta pelle L. 1,05 — con portafoglio in tutta bulgaria L. 3,50.

Indispensabile per gli uomini d'affari

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO FERROVIARIO

UDINE - VENEZIA, UDINE - TRIESTE, UDINE - PONTEBBA

STAZIONI	1.2.3	4.5.6	7.8.9	10.11.12	13.14.15	16.17.18	19.20.21	22.23.24	25.26.27	28.29.30	31.32.33	34.35.36	37.38.39	40.41.42	43.44.45	46.47.48	49.50.51	52.53.54	55.56.57	58.59.60	61.62.63	64.65.66	67.68.69	70.71.72	73.74.75	76.77.78	79.80.81	82.83.84	85.86.87	88.89.90	91.92.93	94.95.96	97.98.99	100.101.102	103.104.105	106.107.108	109.110.111	112.113.114	115.116.117	118.119.120	121.122.123	124.125.126	127.128.129	130.131.132	133.134.135	136.137.138	139.140.141	142.143.144	145.146.147	148.149.150	151.152.153	154.155.156	157.158.159	160.161.162	163.164.165	166.167.168	169.170.171	172.173.174	175.176.177	178.179.180	181.182.183	184.185.186	187.188.189	190.191.192	193.194.195	196.197.198	199.200.201	202.203.204	205.206.207	208.209.210	211.212.213	214.215.216	217.218.219	220.221.222	223.224.225	226.227.228	229.230.231	232.233.234	235.236.237	238.239.240	241.242.243	244.245.246	247.248.249	250.251.252	253.254.255	256.257.258	259.260.261	262.263.264	265.266.267	268.269.270	271.272.273	274.275.276	277.278.279	280.281.282	283.284.285	286.287.288	289.290.291	292.293.294	295.296.297	298.299.300	301.302.303	304.305.306	307.308.309	310.311.312	313.314.315	316.317.318	319.320.321	322.323.324	325.326.327	328.329.330	331.332.333	334.335.336	337.338.339	340.341.342	343.344.345	346.347.348	349.350.351	352.353.354	355.356.357	358.359.360	361.362.363	364.365.366	367.368.369	370.371.372	373.374.375	376.377.378	379.380.381	382.383.384	385.386.387	388.389.390	391.392.393	394.395.396	397.398.399	400.401.402	403.404.405	406.407.408	409.410.411	412.413.414	415.416.417	418.419.420	421.422.423	424.425.426	427.428.429	430.431.432	433.434.435	436.437.438	439.440.441	442.443.444	445.446.447	448.449.450	451.452.453	454.455.456	457.458.459	460.461.462	463.464.465	466.467.468	469.470.471	472.473.474	475.476.477	478.479.480	481.482.483	484.485.486	487.488.489	490.491.492	493.494.495	496.497.498	499.500.501	502.503.504	505.506.507	508.509.510	511.512.513	514.515.516	517.518.519	520.521.522	523.524.525	526.527.528	529.530.531	532.533.534	535.536.537	538.539.540	541.542.543	544.545.546	547.548.549	550.551.552	553.554.555	556.557.558	559.560.561	562.563.564	565.566.567	568.569.570	571.572.573	574.575.576	577.578.579	580.581.582	583.584.585	586.587.588	589.590.591	592.593.594	595.596.597	598.599.600	601.602.603	604.605.606	607.608.609	610.611.612	613.614.615	616.617.618	619.620.621	622.623.624	625.626.627	628.629.630	631.632.633	634.635.636	637.638.639	640.641.642	643.644.645	646.647.648	649.650.651	652.653.654	655.656.657	658.659.660	661.662.663	664.665.666	667.668.669	670.671.672	673.674.675	676.677.678	679.680.681	682.683.684	685.686.687	688.689.690	691.692.693	694.695.696	697.698.699	700.701.702	703.704.705	706.707.708	709.710.711	712.713.714	715.716.717	718.719.720	721.722.723	724.725.726	727.728.729	730.731.732	733.734.735	736.737.738	739.740.741	742.743.744	745.746.747	748.749.750	751.752.753	754.755.756	757.758.759	760.761.762	763.764.765	766.767.768	769.770.771	772.773.774	775.776.777	778.779.780	781.782.783	784.785.786	787.788.789	790.791.792	793.794.795	796.797.798	799.800.801	802.803.804	805.806.807	808.809.810	811.812.813	814.815.816	817.818.819	820.821.822	823.824.825	826.827.828	829.830.831	832.833.834	835.836.837	838.839.840	841.842.843	844.845.846	847.848.849	850.851.852	853.854.855	856.857.858	859.860.861	862.863.864	865.866.867	868.869.869	871.872.873	874.875.876	877.878.879	880.881.882	883.884.885	886.887.888	889.890.891	892.893.894	895.896.897	898.899.900	901.902.903	904.905.906	907.908.909	910.911.912	913.914.915	916.917.918	919.920.921	922.923.924	925.926.927	928.929.930	931.932.933	934.935.936	937.938.939	940.941.942	943.944.945	946.947.948	949.950.951	952.953.954	955.956.957	958.959.960	961.962.963	964.965.966	967.968.969	970.971.972	973.974.975	976.977.978	979.980.981	982.983.984	985.986.987	988.989.989	991.992.993	994.995.996	997.998.999	1000.1001.1002	1003.1004.1005	1006.1007.1008	1009.1010.1011	1012.1013.1014	1015.1016.1017	1018.1019.1020	1021.1022.1023	1024.1025.1026	1027.1028.1029	1030.1031.1032	1033.1034.1035	1036.1037.1038	1039.1040.1041	1042.1043.1044	1045.1046.1047	1048.1049.1050	1051.1052.1053	1054.1055.1056	1057.1058.1059	1060.1061.1062	1063.1064.1065	1066.1067.1068	1069.1070.1071	1072.1073.1074	1075.1076.1077	1078.1079.1080	1081.1082.1083	1084.1085.1086	1087.1088.1089	1090.1091.1092	1093.1094.1095	1096.1097.1098	1099.1100.1101	1102.1103.1104	1105.1106.1107	1108.1109.1110	1111.1112.1113	1114.1115.1116	1117.1118.1119	1120.1121.1122	1123.1124.1125	1126.1127.1128	1129.1130.1131	1132.1133.1134	1135.1136.1137	1138.1139.1140	1141.1142.1143	1144.1145.1146	1147.1148.1149	1150.1151.1152	1153.1154.1155	1156.1157.1158	1159.1160.1161	1162.1163.1164	1165.1166.1167	1168.1169.1170	1171.1172.1173	1174.1175.1176	1177.1178.1179	1180.1181.1182	1183.1184.1185	1186.1187.1188	1189.1190.1191	1192.1193.1194	1195.1196.1197	1198.1199.1200	1201.1202.1203	1204.1205.1206	1207.1208.1209	1210.1211.1212	1213.1214.1215	1216.1217.1218	1219.1220.1221	1222.1223.1224	1225.1226.1227	1228.1229.1230	1231.1232.1233	1234.1235.1236	1237.1238.1239	1240.1241.1242	1243.1244.1245	1246.1247.1248	1249.1250.1251	1252.1253.1254	1255.1256.1257	1258.1259.1260	1261.1262.1263	1264.1265.1266	1267.1268.1269	1270.1271.1272	1273.1274.1275	1276.1277.1278	1279.1280.1281	1282.1283.1284	1285.1286.1287	1288.1289.1290	1291.1292.1293	1294.1295.1296	1297.1298.1299	1300.1301.1302	1303.1304.1305	1306.1307.1308	1309.1310.1311	1312.1313.1314	1315.1316.1317	1318.1319.1320	1321.1322.1323	1324.1325.1326	1327.1328.1329	1330.1331.1332	1333.1334.1335	1336.1337.1338	1339.1340.1341	1342.1343.1344	1345.1346.1347	1348.1349.1350	1351.1352.1353	1354.1355.1356	1357.1358.1359	1360.1361.1362	1363.1364.1365	1366.1367.1368	1369.1370.1371	1372.1373.1374	1375.1376.1377	1378.1379.1380	1381.1382.1383	1384.1385.1386	1387.1388.1389	1390.1391.1392	1393.1394.1395	1396.1397.1398	1399.1400.1401	1402.1403.1404	1405.1406.1407	1408.1409.1410	1411.1412.1413	1414.1415.1416	1417.1418.1419	1420.1421.1422	1423.1424.1425	1426.1427.1428	1429.1430.1431	1432.1433.1434	1435.1436.1437	1438.1439.1440	1441.1442.1443	1444.1445.1446	1447.1448.1449	1450.1451.1452	1453.1454.1455	1456.1457.1458	1459.1460.1461	1462.1463.1464	1465.1466.1467	1468.1469.1470	1471.1472.1473	1474.1475.1476	1477.1478.1479	1480.1481.1482	1483.1484.1485	1486.1487.1488	1489.1490.1491	1492.1493.1494	1495.1496.1497	1498.1499.1500	1501.1502.1503	1504.1505.1506	1507.1508.1509	1510.1511.1512	1513.1514.1515	1516.1517.1518	1519.1520.1521	1522.1523.1524	1525.1526.1527	1528.1529.1530	1531.1532.1533	1534.1535.1536	1537.1538.1539	1540.1541.1542	1543.1544.1545	1546.1547.1548	1549.1550.1551	1552.1553.1554	1555.1556.1557	1558.1559.1560	1561.1562.1563	1564.1565.1566	1567.1568.1569	1570.1571.1572	1573.1574.1575	1576.1577.1578	1579.1580.1581	1582.1583.1584	1585.1586.1587	1588.1589.1590	1591.1592.1593	1594.1595.1596	1597.1598.1599	1600.1601.1602	1603.1604.1605	1606.1607.1608	1609.1610.1611	1612.1613.1614	1615.1616.1617	1618.1619.1620	1621.1622.1623	1624.1625.1626	1627.1628.1629	1630.1631.1632	1633.1634.1635	1636.1637.1638	1639.1640.1641	1642.1643.1644	1645.1646.1647	1648.1649.1650	1651.1652.1653	1654.1655.1656	1657.1658.1659	1660.1661.1662	1663.1664.1665	1666.1667.1668	1669.1670.1671	1672.1673.1674	1675.1676.1677	1678.1679.1680	1681.1682.1683	1684.1685.1686	1687.1688.1689	1690.1691.1692	1693.1694.1695	1696.1697.1698	1699.1700.1701	1702.1703.1704	1705.1706.1707	1708.1709.1710	1711.1712.1713	1714.1715.1716	1717.1718.1719	1720.1721.1722	1723.1724.1725	1726.1727.1728	1729.1730.1731	1732.1733.1734	1735.1736.1737	1738.1739.1740	1741.1742.1743	1744.1745.1746	1747.1748.1749	1750.1751.1752	1753.1754.1755	1756.1757.1758	1759.1760.1761	1762.1763.1764	1765.1766.1767	1768.1769.1770	1771.1772.1773	1774.1775.1776	1777.1778.1779	1780.1781.1782	1783.1784.1785	1786.1787.1788	1789.1790.1791	1792.1793.1794	1795.1796.1797	1798.1799.1800	1801.1802.1803	1804.1805.1806	1807.1808.1809	1810.1811.1812	1813.1814.1815	1816.1817.1818	1819.1820.1821	1822.1823.1824	1825.1826.1827	1828.1829.1830	1831.1832.1833	1834.1835.1836	1837.1838.1839	1840.1841.1842	1843.1844.1845	1846.1847.1848	1849.1850.1851	1852.1853.1854	1855.1856.1857	1858.1859.1860	1861.1862.1863	1864.1865.1866	1867.1868.1869	1870.1871.1872	1873.1874.1875	1876.1877.1878	1879.1880.1881	1882.1883.1884	1885.1886.1887	1888.1889.1890	1891.1892.1893	1894.1895.1896	1897.1898.1899	1900.1901.1902	1903.1904.1905	1906.1907.1908	1909.1910.1911	1912.1913.1914	1915.1916.1917	1918.1919.1920	1921.1922.1923	1924.1925.1926	1927.1928.1929	1930.1931.1932	1933.1934.1935	1936.1937.1938	1939.1940.1941	1942.1943.1944	1945.1946.1947	1948.1949.1950	1951.1952.1953	1954.1955.1956	1957.1958.1959	1960.1961.1962	1963.1964.1965	1966.1967.1968	1969.1970.1971	1972.1973.1974	1975.1976.1977	1978.1979.1980	1981.1982.1983	1984.1985.1986	1987.1988.1989	1990.1991.1992	1993.1994.1995	1996.1997.1998	1999.2000.2001	2002.2003.2004	2005.2006.2007	2008.2009.2010	2011.2012.2013	2014.2015.2016	2017.2018.2019	2020.2021.2022	2023.2024.2025	2026.2027.2028	2029.2030.2031	2032.2033.2034	2035.2036.2037	2038.2039.2040	2041.2042.2043	2044.2045.2046	2047.2048.2049	2050.2051.2052	2053.2054.2055	2056.2057.2058	2059.2060.2061	2062.2063.2064	2065.2066.2067	2068.2069.2070	2071.2072.2073	2074.2075.2076	2077.2078.2079	2080.2081.2082	2083.2084.2085	2086.2087.2088	2089.2090.2091	2092.2093.2094	2095.2096.2097	2098.2099.2100	2101.2102.2103	2104.2105.
----------	-------	-------	-------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	----------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	-------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------	------------